AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MONTAGNA: CNSAS CONTRO IPOTESI DI SOCCORSO ALPINO A PAGAMENTO

16 Ottobre 2015



L'AQUILA – Dando seguito a quanto stabilito nell'incontro del 28 aprile scorso, per continuare il confronto sul tema della revisione della disciplina regionale in materia di soccorso alpino e speleologico, è stata convocata per martedì 20 ottobre, presso la sede del Consiglio regionale all'Aquila, la seconda riunione del tavolo d'indirizzo per il soccorso alpino e l'elisoccorso.

Insieme al presidente della II Commissione consiliare Pierpaolo Pietrucci e al presidente della IV Commissione consiliare Luciano Monticelli, all'incontro parteciperanno esperti e rappresentanti di diverse associazioni di guida e soccorso alpino.

Sull'ipotesi di soccorso alpino a pagamento, interviene anche il Corpo nazionale C.n.s.a.s. dell'Abruzzo. "Da una analisi preliminare dei dati statistici il numero degli interventi regionali di soccorso ed elisoccorso non lascia intravedere una fattibilità del soccorso a pagamento in montagna" dice il presidente Giulio Giampietro.

"Il Cnsas – spiega – viene individuato dalla normativa vigente quale unico interlocutore con il quale le regioni attuano il servizio pubblico di Elisoccorso (Legge 21 marzo 2001 n. 74 e Legge Regione Abruzzo 17 aprile 2014 n. 20). Particolare non di poco conto poiché questo ente dello Stato, riconosciuto quale unico Corpo di soccorso alpino a livello nazionale in grado di offrire assistenza sanitaria di emergenza grazie a una propria componente medica, si occupa anche di integrare i sanitari del servizio di elisoccorso del 118, sostituendoli con i propri medici alpinisti in tutti quegli interventi in cui i sanitari del 118, per questioni di limite tecnico dovuti all'esposizione in ambiente di alta montagna, non possono intervenire direttamente".

"Eppure nessuno, fino ad ora, ha pensato a tale interlocuzione, benché la decisione di inserimento di un ticket sanitario, la riscossione del medesimo, nonché il successivo utilizzo delle somme derivanti siano da un punto di vista amministrativo e legale di esclusiva pertinenza del Sevizio Sanitario Regionale".

"Prima di una qualunque decisione è indispensabile fare un'analisi critica ed attenta delle esigenze specifiche del nostro territorio, basandosi sulla realtà dei numeri di intervento annuali, sulla tipologia dell'intervento (sanitario/non sanitario), sull'uso o meno del mezzo aereo, sulle cause che determinano l'incidente e la conseguente richiesta di soccorso, sul diritto civile, ma anche morale di essere soccorsi".

"Un esempio? Ai familiari di un ipotetico sventurato, deceduto in montagna per propria incompetenza, imperizia, incoscienza, inadeguatezza dell'attrezzatura utilizzata o, peggio, perché vittima di reale fatalità, verrà comunque recapitata una fattura per il recupero della salma?".

"Pertanto, alla luce di una analisi attenta della situazione regionale e dei dati statistici ad essa connessi, il C.n.s.a.s. Abruzzo – conclude Giampietro – ritiene che sia più opportuno incentivare un'opera di sensibilizzazione alla sicurezza in montagna, piuttosto che procedere alla stesura frettolosa di una normativa che, benché valida per alcune realtà regionali, sia del tutto

estranea alla realtà abruzzese”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli